



REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE SUPPLENZE

Politecnico di Bari

Decreto di emanazione	D.R. n. 486 del 18/10/2000
Ultima modifica	Delibera S.A. del 29/07/2004

D.R. n. 486

IL RETTORE

VISTA la legge 09.05.200, n.168 ed in particolare l'art.6 comma 6;

CONSIDERATA la necessità di emanare un regolamento per l'attribuzione delle Supplenze;

VISTE la delibera del Senato Accademico 02.06.2000 con la quale è stato approvato il suddetto regolamento;

VISTO l'art. 16 dello Statuto di questo Politecnico;

D E C R E T A

E' emanato, ai sensi della normativa citata in premessa, il "Regolamento Attribuzione Supplenze", allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Bari, 18 ottobre 2000

IL RETTORE
f.to Antonio CASTORANI

Regolamento per l'attribuzione delle supplenze con le modifiche apportate ai punti n.9 e n.11 dal Senato Accademico nella seduta del 29.07.2004

In ogni corso di studio le supplenze retribuite verranno assegnate secondo le seguenti priorità, nell'ambito del budget attribuito:

1. Insegnamenti fondamentali;
2. Insegnamenti di indirizzo e di orientamento, con priorità crescente con il numero di studenti che nell'anno precedente hanno sostenuto l'esame, (con un numero minimo di 15 esami);
3. Insegnamenti con meno di quindici esami sostenuti nell'anno accademico precedente, considerando ogni eventuale tesi di laurea, effettuata nell'ambito del corso, equivalente a tre esami (con un minimo di 15 esami equivalenti)

Eventuali variazioni rispetto alle precedenti priorità devono essere opportunamente motivate dai corsi di studio (es: alta priorità a corsi di eccellenza con pochi studenti).

4. Nel caso vi sia più di una richiesta di attribuzione di supplenza da parte di docenti della Facoltà (ordinari, associati o ricercatori confermati) appartenenti allo stesso Settore scientifico disciplinare della materia in oggetto, l'attribuzione avverrà sulla base delle indicazioni di una commissione costituita dalla Facoltà che terrà conto degli esiti della valutazione delle attività didattiche tra i concorrenti.
5. Per i ricercatori non confermati, dovrà essere costituita una commissione di Facoltà, a meno che non abbiano già tenuto lo stesso corso, tenendo conto degli esiti della valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti.
6. L'appartenenza allo stesso Settore scientifico disciplinare della materia per cui è stata bandita la supplenza, è motivo di precedenza nell'attribuzione delle supplenze stesse. Nel caso non vi siano concorrenti nello stesso Settore scientifico disciplinare, saranno prese in considerazione domande di docenti di raggruppamenti affini, giudicati tali nell'ambito delle Facoltà in base alla ridefinizione delle affinità effettuata dal CUN. Infine nel caso non siano soddisfatti i criteri di appartenenza al Settore scientifico disciplinare o ad altro affine, sarà nominata un'apposita commissione di Facoltà che dovrà verificare la competenza, a meno che il candidato non abbia già tenuto precedentemente il corso, tenendo conto degli esiti della valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti.
7. La richiesta di supplenza gratuita ha precedenza rispetto a quella a pagamento, fermo restando il rispetto dei precedenti commi 4-5-6.
8. La richiesta da parte di docenti interni ha sempre precedenza rispetto a quella di docenti di altre Facoltà, fermo restando il rispetto dei precedenti commi 4.5.6.
9. Ciascun professore del Politecnico potrà tenere supplenze retribuite per un numero massimo complessivo di CFU al massimo pari a quello fissato per il carico didattico principale dal S.A. (attualmente pari a 9 CFU); il citato limite di retribuitività delle supplenze in termini di CFU, vale anche per i ricercatori, che dovranno naturalmente garantire il loro carico didattico così come previsto dalla vigente normativa.

Fermo restando il limite massimo sopra stabilito, le supplenze tenute da un docente presso la propria sede di afferenza (Bari per i docenti della I Facoltà di Ingegneria e della Facoltà di Architettura; Taranto per i docenti della II Facoltà di Ingegneria) sono retribuite solo a condizione che siano tenuti dallo stesso docente affidamenti a titolo gratuito e/o accorpamenti di insegnamenti per un numero di CFU almeno pari.
10. Il budget non usufruito nell'A.A. di pertinenza da un Corso di Studio, verrà riattribuito allo stesso corso di studio per l'A.A. successivo.
11. Il nulla-osta ad un docente di una Facoltà del Politecnico per l'espletamento di una supplenza presso un altro Ateneo non è concedibile qualora non risultino coperti gli insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare della Facoltà di afferenza.

12. Ogni annualità corrisponde ad una supplenza.
13. L'attribuzione di ogni supplenza dovrà essere subordinata all'approvazione del progetto didattico del docente.
14. Nell'attribuzione di una supplenza, nel caso ci siano domande da parte di più docenti, avrà la precedenza colui a cui non siano state assegnate altre supplenze, fermo restando il rispetto dei precedenti commi.»